

**Scheda illustrativa
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

1	Piano Strategico Giovani	
Codice ^[1]		
titolo	Piano Strategico Giovani dell'Ambito territoriale della Valle dell'Adige - Trento Arcimaga 2025	
per l'anno/per gli anni ^[2]	Annualità 2025	
del PGZ di	Trento Arcimaga	

2	Referente istituzionale del PGZ	
Nome	Alberto	
Cognome	Pedrotti	
Recapito telefonico	0461 884496	
Recapito e-mail/PEC	assessore.welfare@comune.trento.it	

3	Referente amministrativo del PGZ	
Nome	Nadia	
Cognome	Tomasi	
Recapito telefonico	0461-884247	
Recapito e-mail/PEC	nadia.tomasi@comune.trento.it	

4	Referente tecnico-organizzativo del PGZ	
Nome	Egon	
Cognome	Angeli	
Recapito telefonico	3517975268	
Recapito e-mail	pgz@comune.trento.it	



5	Data di costituzione del Tavolo		
13	06	2007	

6	Comuni componenti il territorio del PGZ		
1	Trento	2	Aldeno
3	Cimone	4	Garniga Terme
5		6	
7		8	
9		10	
11		12	
13		14	
15		16	
17		18	
19		20	
21		22	

7	Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG		
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante[3]	Note[4]
1	Assessore con delega in materia di politiche giovanili	Alberto Pedrotti	RI
2	Dirigente del Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili	Laura Begher	
3	Presidente della Commissione consiliare del Comune di Trento con delega Giovani	Guastamacchia Fabrizio	
4	Rappresentante politico dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme	Michela Larentis	
5	Coordinatore del Consiglio dei Presidenti di Circoscrizione del Comune di Trento	da individuare	



6	Rappresentante degli studenti delle scuole superiori di Trento	Riccardo Sola	
7	Rappresentante della Consulta degli studenti universitari del Comune di Trento	Benedetta Vicinanza	
8	Delegato del Servizio Welfare e coesione sociale	Elsa Ianes	
9	Rappresentante dell'Ufficio Politiche giovanili	Paola Delrio	
11	Referente amministrativo del PGZ	Nadia Tomasi	senza diritto di voto
12	Referente tecnico-organizzativo del PGZ	Egon Angeli	senza diritto di voto
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			



8 Dal contesto agli obiettivi	
Analisi del contesto territoriale (max 10000 battute)	<i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i> - dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti; - da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ; - da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi; - da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati; - da fenomeni emergenti rilevati. <i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i>
Nel 1999 il Comune di Trento ha introdotto una struttura che lavorasse a tempo pieno sulle politiche per i giovani: il Progetto Politiche Giovanili. Nel 2002 la città si è dotata del primo documento di pianificazione strategica in quest'ambito, poi periodicamente aggiornato (Piano di Politiche Giovanili 2017-2025). Il senso di dotarsi di una pianificazione strategica e di una struttura amministrativa dedicate deriva da riconoscere un ruolo fondamentale nello sviluppo sostenibile della comunità alla crescita dei bambini, ragazzi e giovani come cittadini attivi e responsabili a livello locale. Si tratta di una premessa che continua ad essere valida: la concezione dei giovani come risorsa per la collettività e come cittadini di oggi, titolari di diritti e di responsabilità. Si tratta anche del metodo di lavoro, caratterizzato dall'attenzione ai bisogni e ai desideri emergenti, dalla promozione della partecipazione, dal lavoro di rete, all'investimento in comunicazione e dalle pratiche di valutazione. La popolazione residente a Trento al 31 dicembre 2023 ammonta a 119.180 persone: di queste 32.806 (M17311, F15495), il 27,5% circa, hanno tra gli 11 e i 35 anni (4.522 tra gli 11 e i 14 anni, 5985 tra i 15 e i 19 anni, 13.386 tra i 20 e i 29 anni, 8913 tra i 30 e i 35 anni). Ai giovani residenti va aggiunta una stima dei city users, ossia di coloro che vivono in città pur non essendo residenti, come ad esempio molti studenti universitari "fuori sede", e dei pendolari per motivi di studio e/o lavoro che utilizzano la città durante il giorno, ma abitano altrove. Anche tralasciando di stimare il numero di pendolari o domiciliati a Trento per ragioni di lavoro i giovani che vivono a vario titolo a Trento sono oltre 46.000. Per quanto riguarda in specifico il territorio di Aldeno Cimone e Garniga Terme si precisa che la popolazione al 31.12.2023 è di 4.389 abitanti (Comune di Aldeno 3287 (M1623,F1664), Comune di Cimone 694, Comune di Garniga Terme 408). I giovani tra gli 11 e i 35 anni al 31.12.2023 sono rispettivamente: 883 (M448,F435) ad Aldeno, 202 a Cimone (100M,102F) e 63 a Garniga Terme (dato non aggiornato). Entrando nel dettaglio della pianificazione del PSG vi sono due lenti con cui il Tavolo Giovani si appresta a leggere il contesto: da un lato una lente più ampia, che ha come riferimento la dimensione italiana ed europea, ed una più micro, che ha il territorio del piano come riferimento. Per la prima dimensione di grande aiuto è il rapporto "Giovani 2024: il bilancio di una generazione" pubblicato da EURES per il Consiglio Nazionale dei Giovani e l'Agenzia Italiana per la Gioventù. Questo rapporto permette di dare una dimensione quantitativa ai fenomeni macro che sono (o sono stati) presenti nel mondo giovanile. Negli ultimi anni, l'Italia ha visto un drastico declino della popolazione giovanile, con una riduzione del 21,2% dei giovani tra i 18 e i 34 anni dal 2002 al 2023. Questo fenomeno ha generato una forte crisi demografica, caratterizzata anche da una disparità di genere sempre più marcata. L'Italia si trova oggi all'ultimo posto in Europa per presenza giovanile, con solo il 17,4% della popolazione rappresentata da questa fascia d'età, a fronte di una media europea decisamente più alta. Il fenomeno ha colpito in particolare alcune aree del Paese, con gravi disparità regionali. Il Sud Italia ha subito un vero e proprio esodo, con una perdita del 27,3% dei giovani negli ultimi 20 anni, un dato che mette in evidenza una crescente migrazione interna ed esterna alla ricerca di migliori opportunità.	



Nel mercato del lavoro, la situazione appare particolarmente critica. La disoccupazione giovanile rimane elevata, soprattutto nel Sud, dove il tasso raggiunge il 23,9%. Il basso tasso di istruzione universitaria è un altro problema preoccupante: solo il 29,2% dei giovani è laureato, ben al di sotto della media UE, che si attesta al 42%. Questa carenza di qualifiche contribuisce a limitare le opportunità lavorative e di carriera dei giovani italiani. Inoltre, la precarietà lavorativa continua ad affliggere le nuove generazioni: il 40,9% degli under 35 lavora con contratti instabili, e ben il 79,8% delle nuove attivazioni contrattuali è di natura precaria. Le basse retribuzioni, che colpiscono in modo particolare i giovani, accentuano le disparità territoriali e di genere, rendendo difficile il passaggio alla vita adulta e l'indipendenza economica. La crisi di rappresentatività politica e la scarsa fiducia nelle istituzioni sono altri fattori che influenzano il benessere dei giovani. Molti di loro esprimono una profonda insoddisfazione per il mercato del lavoro, percepito come stagnante e incapace di garantire meritocrazia. La preoccupazione per la transizione alla vita adulta, con stipendi bassi e contratti instabili, alimenta un senso di sfiducia e rassegnazione. Il report evidenzia anche che le condizioni socio-economiche dei giovani italiani sono strettamente legate alla natalità in calo e al declino demografico generale. In un contesto dove la popolazione giovanile si riduce drasticamente, si creano effetti a catena sulle politiche sociali e fiscali. Inoltre, la disuguaglianza intergenerazionale si accentua, con un maggiore peso economico che grava sulle generazioni più anziane e una difficoltà crescente per i giovani nell'ottenere una stabilità economica e sociale. Questa situazione rischia di compromettere ulteriormente la sostenibilità del sistema pensionistico e il futuro del Paese, rendendo urgente l'intervento delle istituzioni.

Concentrando il focus di analisi sulla provincia di Trento, possiamo confermare i trend riscontrati a livello nazionale ed europeo. Rispetto alla media italiana, il Trentino è però una delle province con un invecchiamento più contenuto e con un tasso di fecondità più vicino alla media Europa. È quindi necessario ascoltare i giovani, dando loro pieno diritto di parola e cercando di accompagnarli verso forme di partecipazione attiva. Emerge quindi come priorità il tema della socializzazione: una socializzazione che passa anche per forme diverse e nuove ma che sa anche riscoprire la semplicità e la bellezza della normalità. Per poter avere la voce dei ragazzi ancora più presente durante l'elaborazione del PSG si è ricorsi a diverse forme di ingaggio. Oltre al lavoro quotidiano dell'ufficio che porta ad un continuo e costante incontro e confronto con i giovani, per lo specifico lavoro di elaborazione del PSG si sono attivati 2 focus group con giovani che avevano già frequentato il Piano.

Da questi strumenti emerge una sostanziale condivisione degli assi prioritari del 2024, con particolare attenzione ai temi dell'ambiente e della cittadinanza attiva, ed un buon rapporto con il Piano Giovani, dove si sottolinea la disponibilità al confronto ed il supporto nelle fasi di ideazione e realizzazione delle attività. Concludiamo con un'osservazione ancora più nel micro: nel lavoro quotidiano del Piano Giovani emerge una minore presenza di idee progettuali ma una qualità maggiore delle proposte presentate. Questo evidenzia un aspetto da tenere costantemente vigilato e che ha a che fare con il target con cui si desidera entrare in contatto attraverso il Piano Giovani. Se da un lato è infatti necessario supportare i giovani che si presentano con idee progettuali ed esperienze pregresse, dall'altro è necessario andare a trovare chi ancora non riesce a vedersi protagonista di questo tipo di azioni.

Presentiamo il PSG in forma annuale consci che un documento strategico ha per sua stessa natura bisogno di tempi ampi per poter essere messo in campo con successo. Tuttavia la contemporanea presenza delle elezioni comunali (previste per il maggio 2025), l'apertura della procedura di riscrittura del Piano di Politiche Giovanili (autunno 2025) e il concretizzarsi della realizzazione del progetto "Ex Mensa" ci inducono a presentare un PSG che, governando il presente, lascia aperta la possibilità di modifiche profonde proprio alla luce dei processi sopra descritti.



Assi prioritari (max 7000 battute)	- <i>Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;</i> - <i>ulteriori priorità individuate dal tavolo.</i>
Il lavoro sopra descritto ha portato a confermare nel complesso gli assi prioritari individuati nei precedenti PSG, con un'attenzione alla messa a sistema rispetto alle nuove dinamiche sociali e alle direzioni politiche: ? Informazione e comunicazione sono gli ambiti di azione prioritari, condizione indispensabile per la partecipazione dei giovani. Va mantenuto l'impegno nella cura del sito (www.trentogiovani.it) e dei canali social con un'attenzione a chi ancora non partecipa, ai giovani più fragili attraverso l'accessibilità e la funzione informativa, cioè la capacità di saper veicolare le iniziative attraverso canali informativi adeguati e efficaci. Inoltre, la comunicazione web, da sola, non pare sufficiente a raggiungere il target e a creare memoria e legami: va valorizzato quindi in questo senso anche lo sportello giovani Civico 13 nato dalla collaborazione tra gli Uffici Politiche Giovanili comunale e provinciale. Infine risulta importante valorizzare le reti di collaborazione - più o meno formali - esistenti, creando o rinforzando ulteriormente alleanze e sinergie anche nella comunicazione delle iniziative e nell'accompagnamento dei giovani all'informazione, sia a livello cittadino sia a livello circoscrizionale. ? Target e partecipazione: Si avverte la necessità di investire nell'ingaggio della parte bassa del target del Piano in un'ottica di azione propedeutica per un futuro maggior protagonismo dei giovani. Questa attenzione si concretizza sia nell'apertura alla partecipazione del predetto target (anche con nuove modalità di presentazione dei progetti) ma soprattutto con una sensibilizzazione al coinvolgimento dei più giovani all'interno di tutte le proposte progettuali pervenute. Per fare sì che quest'asse si sviluppi è necessaria una rete che coinvolga il Servizio Welfare, il Servizio Servizi all'infanzia, Istruzione e Sport anche nella cornice del Distretto per l'educazione cittadino, sui territori di riferimento e con le famiglie, attraverso sinergie con le Circoscrizioni, le Biblioteche, le Scuole e gli enti della "coprogettazione di un sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie". ? Sostegno alla progettualità dei giovani in un'ottica di sviluppo all'imprenditorialità, sostegno all'autonomia e all'acquisizione di competenze professionali dei giovani adulti. Ossia sostegno alla capacità di tradurre le idee in azione mettendo in campo creatività, innovazione, assunzione di rischi, capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere gli obiettivi. Trovano sede nel presente asse le iniziative che prevedono lo sviluppo di competenze trasversali, soprattutto per i più giovani, e quelle specifiche. ? Cittadinanza attiva e globale. Sostenere la crescita dei giovani come cittadini attivi e responsabili a livello locale e globale; incoraggiarli a mettere a disposizione di sé stessi e della comunità il loro impegno civico, la loro forza innovatrice e le loro energie. Essere cittadini attivi implica da un lato vedersi riconosciuto pienamente lo status di cittadino come destinatario di diritti, dall'altro condividere con la propria comunità un sistema di significati, di valori, di regole che fa funzionare la vita collettiva e la democrazia, sentirsi parte di questa ed interessarsi, partecipare, mobilitarsi, adempiendo ai propri doveri di cittadino. Sostenere e dare valore al volontariato in quanto opportunità di apprendimento attraverso l'esperienza. ? Ulteriore priorità individuata dal Tavolo Al lavoro di ascolto e analisi della voce dei giovani, si è aggiunto un naturale processo di valutazione dell'ufficio e del Tavolo, rispetto a quanto preventivamente prospettato nel PSG 2022-2024 e nelle successive modifiche introdotte nel corso del triennio, nonché dell'andamento, dei punti di forza e di debolezza delle progettualità realizzate. È quindi emerso un filone, trasversali a tutti gli assi prioritari, su cui intendiamo procedere con una logica "azione-verifica-riprogettazione": - Rete integrata per il supporto dei giovani: visto il carattere sperimentale che il PSG assume in questo particolare momento storico, si vogliono esplorare terreni nuovi. In questo senso si vuole approfondire la possibilità di costruzione di una rete di soggetti attivi nelle politiche giovanili che possa affiancare singoli progettisti, gruppi informali e piccole realtà associative nella presentazione e sviluppo delle idee progettuali.	



Si pensa in primo luogo ai soggetti con cui il Comune ha già in essere rapporti relativi alla gestione di spazi e a quelli attivi nella "Coprogettazione di un sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie".

A fianco della modalità "Call classica" si vuole dare la possibilità a progettisti di iniziative piccole e/o estemporanee di presentare domanda durante tutto il corso dell'anno, senza date di scadenza delle presentazioni, sulla scorta della sperimentazione 2023-2024, proseguendo con la sperimentazione chiamata "Starters".

Obiettivi

Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale
(max 7000 battute)

Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.

Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (visione strategica territoriale).

In riferimento alle linee prioritarie descritte nel paragrafo precedente si definiscono di seguito gli obiettivi più specifici.

Si precisa che rispetto al passato gli obiettivi sono più contenuti perché il presente Piano Strategico ha visione annuale e non triennale. Questo in attesa degli esiti dei processi descritti in precedenza e che comporteranno una necessaria azione di riallineamento alle mutate direzioni di intervento che le Politiche Giovanili assumeranno.

*** Informazione e comunicazione:**

- Mantenere aggiornato sito e social in riferimento ai progetti nei PGZ e alle politiche giovanili del Comune di Trento con attenzione particolare al target dei più giovani
- Proseguire nella sperimentazione di modalità comunicative che permettano di raggiungere maggiormente i ragazzi e le ragazze veicolando "l'opportunità Piani Giovani" (possibilmente in raccordo con la struttura provinciale), in particolare nei territori meno interessati dalle passate iniziative del PGZ.

*** Target e partecipazione:**

- Incentivare progettualità che mettano al centro il tema della socializzazione e delle relazioni privilegiando contesti che favoriscano lo sviluppo di abitudini legate a stili di vita sostenibili.

*** Sostegno alla progettualità dei giovani in un'ottica di sviluppo all'imprenditorialità, sostegno all'autonomia e all'acquisizione di competenze professionali dei giovani adulti.**

- Incentivare progettualità che mettano al centro lo sviluppo di competenze trasversali, soprattutto per i più giovani, e quelle specifiche, in relazione anche alla acquisizione di esperienza professionale.

*** Cittadinanza attiva e globale:**

- Sperimentare la partecipazione dei giovani ai tavoli dei Piani Giovani di Zona per favorire il loro contributo alla pianificazione e alla progettazione delle politiche e azioni loro destinate riconoscendo valore al concetto e alle pratiche di cittadinanza attiva.
- Sostenere progetti di educazione civica, educazione alla legalità, alla memoria e alla cittadinanza europea, sensibilizzazione antimafia, giustizia sociale, cura dei beni comuni, favorendo la sperimentazione di azioni innovative

*** Ulteriore priorità individuata dal Tavolo:**

- iniziare un percorso per la costruzione di una rete integrata delle politiche giovanili



Risultati Attesi (max 4000 battute)	<i>Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?</i>
Informazione e comunicazione - Aumento delle visualizzazioni dei contenuti social di TrentoGiovani con la pubblicazione sui canali social di almeno un contenuto a progetto a cura dei singoli referenti di progetto o del/la tirocinante sulla comunicazione. - Almeno 2 momenti annuali di presentazione dello strumento dei PGZ (sul territorio/virtuali/ "Civico 13") con la testimonianza di giovani protagonisti di esperienze nei PGZ. Target e partecipazione - Proseguire nella proposta di differenti "modalità di accesso" alla progettazione in funzione della strutturazione della proposta e/o del gruppo di proponenti. - Evidenziandone l'importanza già nella call ci si propone di raccogliere per l'anno 2025 almeno 2 progetti che mettano al centro il tema della socializzazione e delle relazioni privilegiando contesti che favoriscano lo sviluppo di abitudini legate a stili di vita sostenibili. Sostegno alla progettualità dei giovani in un'ottica di sviluppo all'imprenditorialità, sostegno all'autonomia e all'acquisizione di competenze professionali dei giovani adulti. - Evidenziandone l'importanza già nella call, si vogliono raccogliere per l'anno 2025 almeno 2 progetti che lavorino sugli obiettivi annuali di questo specifico asse prioritario. Cittadinanza attiva e globale - Evidenziandone l'importanza già nella call, si vogliono raccogliere per l'anno 2025 almeno 2 progetti che lavorino sugli obiettivi annuali di questo specifico asse prioritario. Trasversalmente a 2-3-4 - Almeno 8 gruppi di giovani progettisti incontrati (per un minimo di 16 giovani) le cui proposte vadano a incidere sugli obiettivi dei 3 assi prioritari Ulteriori priorità individuate dal Tavolo: - Effettuare almeno 2 incontri con soggetti significativi per la costruzione di una rete integrata delle politiche giovanili.	



Rispetto ai risultati ipotizzati si rende evidente come alcuni non siano determinati dal lavoro dell'Ufficio ma piuttosto siano profondamente legati con le proposte presentate dai ragazzi/e e/o al protagonismo messo in campo degli enti partner. In tal senso realizzare un certo numero di progetti per un determinato tema potrebbe, ad esempio, non essere possibile in un anno per mancanza oggettiva di proposte portate al Tavolo. In questo tipo di situazioni emerge evidente come se si privilegiano azioni ideate e proposte dal basso sia molto spesso difficile prevederne gli esiti. Di contro con proposte mirate e impostate in logica top-down migliore sarà la centratura rispetto ai risultati ma più difficile potrebbe essere il coinvolgimento e la partecipazione.

PROSEGUE IN SEZIONE ALTRO



9 La relazione con il territorio [5]	
Strategie di azione con gli attori significativi <i>(max 5000 battute)</i>	<i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i> - per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.); - per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.
? per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.); – Realizzare incontri sul territorio in collaborazione con i poli sociali, le circoscrizioni, le biblioteche in cui coinvolgere i giovani nell'organizzazione diretta di iniziative per la comunità e per stimolarli all'impegno e alla responsabilità. – Promuovere collaborazioni pubblico-privato: incontrare i gruppi informali, le associazioni sportive, musicali, artistiche e sollecitarli alla progettazione in base alle priorità del PSG. – Incontrare le scuole, iniziando con quelle con cui sono già aperti canali di collaborazione, per la sperimentazione di iniziative extra scolastiche. – Utilizzo del web per la diffusione di messaggi, propositivi e di invito alla partecipazione, prodotti da giovani per i giovani. – Sollecitare i principali interlocutori (associazioni, gruppi informali,..) a prevedere occasioni in cui i giovani possano sperimentarsi nell'impegno e nella responsabilità dell'organizzazione diretta delle iniziative del progetto. – Porre attenzione alla corrispondenza con la pianificazione sociale del Comune. – Ipotizzare e condividere forme di partecipazione dei giovani al lavoro del tavolo (condivisione di bisogni/interessi del target, valutazione delle priorità e delle proposte progettuali, supporto nella promozione...) ? per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto – Mettere in atto modalità di valutazione, monitoraggio e verifiche centrati più sul processo che sul prodotto. – Rendere partecipi gli uffici comunali (es. i poli sociali, le circoscrizioni, le biblioteche, ecc) che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione dei progetti fin dalle prime fasi di ideazione e approvazione. – Organizzare incontri di confronto tra i giovani progettisti (anche di altri Piani), con esperienze già maturate all'interno dei PGZ, finalizzati ad un reciproco supporto e stimolo. – Realizzare incontri di accompagnamento e monitoraggio tra referenti tecnici organizzativi e progettisti, prevedendo momenti di incontro con i membri del tavolo. – Ideare e proporre strumenti di accompagnamento alla progettazione/gestione dei progetti/rendicontazione. - sostenere, ove possibile, iniziative realizzate da giovani coerenti con gli assi prioritari e la metodologia " dal basso". Per quanto riguarda il Progetto Strategico, si andrà in continuità con quanto realizzato nello scorso PSG: attivazione di tirocini post laurea sulla comunicazione e promozione di interventi di formazione per i componenti del Tavolo e/o giovani progettisti. Inoltre si ipotizza che, in coerenza con i risultati attesi, si possano attivare azioni progettate dal Tavolo stesso al fine di offrire opportunità ai giovani, attraverso ad esempio la modalità 3 descritta successivamente. Qualora attraverso la attività descritte non si riuscisse ad utilizzare tutte le risorse disponibili, il Tavolo si riserva la possibilità di integrare il progetto strategico e/o sostenere altre progettualità, in coerenza con obiettivi e finalità del presente PSG.	



Azioni di promozione e comunicazione [\[6\]](#) (max 5000 battute)

- Promozione dei progetti attraverso la comunicazione conosciuta, riconosciuta e condivisa dai giovani quali il sito trentogiovani.it, relativa newsletter e Facebook.
- Attivazione sui PGZ di un/due tirocinio/i post laurea sulla comunicazione e promozione: realizzazione articoli e documentazione foto e video sui progetti e la loro realizzazione; programmazione e realizzazione di interventi informativi nelle scuole.
- Informazione e condivisione delle buone pratiche attraverso il web in cui i giovani possano contribuire lasciando anche un loro feedback o un messaggio relativo ai PGZ
- Eventi presso il Civico 13 e/o in contesti di rete (es. network delle organizzazioni) in cui poter restituire e il percorso svolto nei progetti e raccogliere osservazioni e spunti di ulteriore riflessione.

Periodo 1 gennaio 2024 - 15 ottobre 2024

Instagram

N° post: 11

N° like complessivi: 364

Copertura complessiva: 20981

Facebook:

N° post:

Persone raggiunte complessive: 5581

Interazioni complessive: 40

SITO

Visualizzazioni di pagina

pagina argomento 1552

iniziativa pgz 2568

risorse utili 1880

bando 519

PGZ24-Cucina-sostenibile 169

PGZ24-Amici-di-cucina 164

PGZ24-Re-Days 112

PGZ24-Safe!-Sguardi-consapevoli-sulla-violenza-di-genere 75

PGZ24-Partecipiamo-al-Futuro 69

PGZ24-Focali-Narrativi 116

PGZ24-Compagnia-Teatrale-Universitaria 63

PGZ24-RISALITE-LAB 61

PGZ24-CImoNEFORUM-aspettando-la-Barcarola 50

PGZ24-MA-ANCHE-NO 36

PGZ24-Laboratori-Carta-Clean-Up 33

PGZ24-Fragilità-e-opportunità-nel-percorso-universitario 17

PGZ24-AMICI-DI-CUCINA 3

PGZ24-DANCE-CARE 2

PGZ24-RE-DAYS 2

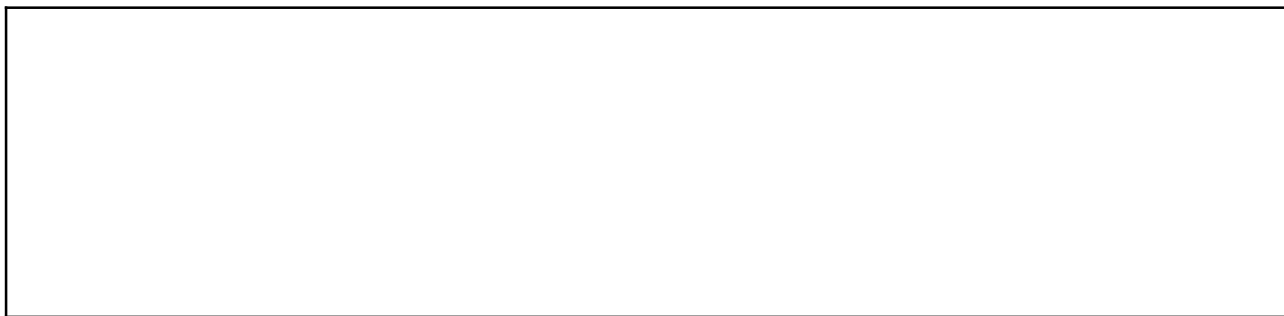


10 Scelta dei progetti	
Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti (max 6000 battute)	<i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i> <i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i>
Si precisa che i Piani Giovani di Zona sono orientati a sostenere il protagonismo e la partecipazione dei giovani in un'ottica di attivazione e sostegno dei processi dal basso. Pertanto si ricercano progetti che nascano dal "basso", proposti dai giovani che operino nel territorio e siano frutto di co-progettazione con l'ufficio. Non vengono approvati i progetti le cui attività corrispondano esclusivamente con l'attività ordinaria dell'associazione/ente proponente. E' ammessa la riproposizione di progetti già presentati gli anni precedenti se sono presenti elementi di innovazione e sperimentazione. Per l'erogazione del finanziamento pubblico il progetto deve essere presentato esclusivamente da un ente giuridicamente riconosciuto che sarà considerato il soggetto responsabile del progetto. Nel caso di gruppi informali, i giovani verranno accompagnati alla scelta della realtà che li sosterrà come ente responsabile. Questi i criteri di valutazione della modalità "Call": 1. COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI [0-7 punti] 2. CRESCITA DEI GIOVANI IN TERMINI DI COMPETENZE E AUTONOMIA [0-3 p.] 3. RETI [0-3 p.] 4. RILEVANZA E COERENZA CON INDIRIZZI STRATEGICI [0-2 p.] 5. SOSTENIBILITA' ECONOMICA [0-3 p.] 6. INNOVATIVITA' [0-3 p.] 7. COMUNITA' [0-2 p.] 8. COMUNICAZIONE [0-2 p.] 9. DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE [0-5 p.] Sono ammessi in graduatoria i progetti che raggiungono i 16 punti, su un totale di 30. I presenti criteri possono essere modificati sulla base del processo di innovazione e sulla costante operazione di monitoraggio rispetto all'andamento delle call e sull'attuazione dei progetti. Per quanto riguarda la modalità "Starters", i progetti possono essere presentati dentro la finestra indicativa febbraio-novembre e valutati da una commissione del Tavolo, composta da almeno 3 componenti dello stesso, secondo i seguenti criteri: 1. Coinvolgimento dei giovani: partecipazione attiva dei giovani nelle fasi di progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività (valutata anche tenendo conto dell'età dei giovani coinvolti). Da 0 a 4 punti 2. Crescita dei giovani in termini di competenze e autonomia: attività che favoriscano l'autonomia e la formazione dei giovani (proponenti e/o fruitori) attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e/o specifiche, spendibili anche nel mondo del lavoro, e dettagliate nel progetto. Da 0 a 3 punti 3. Rilevanza e coerenza con indirizzi strategici: rispetto al PSG e agli indirizzi strategici di Circoscrizione, Servizio Welfare, Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili e/o altri servizi. Da 0 a 3 punti PROSEGUE IN SEZIONE ALTRO	



Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7] (max 6000 battute)	<i>Rispetto:</i> - alla realizzazione dei progetti; - agli esiti dei progetti; - agli obiettivi del Piano.
• alla realizzazione dei progetti; - Valutazione ex ante coinvolgendo direttamente il Tavolo attraverso la buona prassi, consolidata negli anni, della "scheda idea" (anticipazione scritta agli RTO della sintesi dell'idea progettuale) - Valutazione dei progetti con i criteri sopra descritti - Valutazione in itinere coi progettisti e i referenti tecnici, con riferimento agli obiettivi preposti e incontri di monitoraggio condividendo le varie fasi del processo come ad esempio la correttezza e completezza delle informazioni sui materiali promozionali e la congruenza delle attività rispetto al progetto preventivato o delle eventuali modifiche da adottarsi rispetto al contesto. • agli esiti dei progetti; - Autovalutazione delle attività da parte dei progettisti nella relazione finale redatta su apposito modulo in cui raccogliere le informazioni sul numero dei partecipanti e fruitori, continuità e intensità della partecipazione, il loro grado di soddisfazione, attività effettivamente svolte, relazioni che si sono instaurate, aspetti ed elementi che hanno creato difficoltà, elementi positivi inattesi, ricadute sulla comunità ed eventuali prospettive future. - Valutazione ex post su numeri, tempi, contenuti, risultati, relazioni, criticità, elementi positivi inattesi, prospettive svolta da RTO e RA sulla base dell'autovalutazione redatta dai progettisti e del percorso di monitoraggio e da un eventuale confronto con i soggetti del territorio. - Possibili incontri di restituzione da parte dei progettisti e/o RTO nelle circoscrizioni e/o poli sociali coinvolti nel progetto. • agli obiettivi del Piano - Incontri del Tavolo in cui, con le informazioni sugli esiti dei progetti, sulle attività svolte e su eventuali prodotti realizzati, si valuta la coerenza con le priorità e il raggiungimento degli obiettivi specifici.	





11	Modalità di lavoro
Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo	
Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso) <i>(max 3000 battute)</i>	Come espresso nei passati PSG si ritiene che il corretto arco temporale di un Piano Strategico sia almeno di tre anni. Allo stesso tempo si è consapevoli che il tempo che si sta attraversando è caratterizzato da un'estrema volatilità e questo rende necessario più che mai un costante lavoro di ricalibrazione degli obiettivi, dei risultati attesi e delle metodologie previste per raggiungerli. Visto il contesto delineato, si è ritenuto opportuno procedere con un PSG annuale, consentendo i corretti margini di modifica alla luce dei processi in atto. Fondamentale in questo senso il lavoro costante di monitoraggio sia sui progetti sia sulla condizione giovanili che, al di là dei mutamenti fisiologici, sta evolvendo con estrema velocità. Indispensabile sarà quindi il lavoro interno al Piano Giovani svolto con il supporto del Tavolo, ma di grande importanza sarà il collegamento costante con l'ufficio politiche giovanili e con le altre strutture comunali. Questo perché le politiche giovanili non possono essere viste come un segmento scollegato dalle altre politiche ma devono essere una parte di un tutto. Ultimo elemento centrale nella rilevazione dei bisogni è l'ascolto dei giovani: l'amministrazione ha già diversi canali di comunicazione con rappresentanti del mondo giovanile (consulta, gruppo link, ecc) e ha lavorato e continuerà a lavorare per aumentare la capacità di ascolto dei giovani. In questo senso sono da leggere le iniziative di ascolto svolte con questionari o tramite interviste. È inoltre fondamentale il lavoro svolto in rete con diversi soggetti che intercettano il mondo giovanile, in primis il Civico 13 e gli altri Piani Giovani, ma anche i Tavoli tematici che il Comune coordina. Il riallineamento con quanto emerso dai processi in atto, potrà dare un contributo significativo allo sviluppo di alcuni assi, ridimensionando alcune aree.



Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8] (max 3000 battute)	Il Tavolo si organizza attraverso una pianificazione annuale che si struttura e si sviluppa attraverso il confronto agli incontri del Tavolo stesso. Viste le diverse modifiche a cui si sta lavorando e avendo illustrato la necessità di procedere per successivi miglioramenti, si prevede la possibilità di effettuare una formazione specifica da parte di formatori, sia sul filone partecipativo/organizzativo, sia su quello contenutistico. Vista la positiva sperimentazione si vuole supportare il coinvolgimento dei giovani nel sistema di governance del Tavolo. In nome della trasversalità delle politiche giovanili, sostenere e implementare la comunicazione con i diversi Servizi e Uffici dell'Amministrazione comunale per condividere finalità, linguaggi e metodi di lavoro, a partire dalla condivisione dei documenti di pianificazione strategica.
Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse) (max 3000 battute)	Per la definizione dei momenti formativi, oltre ai componenti del Tavolo, vengono interpellati i giovani progettisti dell'anno in corso. Qualora non si raggiunga il numero massimo di partecipanti, l'invito alla partecipazione è esteso al personale dell'ufficio Politiche Giovanili, compresi i giovani tirocinanti e/o in servizio civile. L'ampiezza del Catalogo è tale da facilitare il match tra la richiesta formativa che emergerà dal confronto interno al Tavolo con le possibilità messe a disposizione. Non si esclude la possibilità di realizzare interventi formativi ulteriori sulla base di quanto emergerà nello sviluppo del Piano, sia dal lavoro quotidiano con i componenti del Tavolo sia dal monitoraggio delle azioni progettuali e dal rapporto con i progettisti, come precedentemente illustrato nella definizione del Progetto Strategico.



Connessione con altri PGZ o PGA <i>(max 3000 battute)</i>	La natura del Piano Giovani di Trento Arcimaga è tale da coinvolgere giovani di differenti Piani visto il ruolo baricentrico della città per scuola, attività extrascolastiche e servizi. In questa logica è da potenziare il confronto, la conoscenza e lo scambio di buone prassi e di contatti con i Piani "confinanti". Allo stesso tempo il tema della comunicazione, intesa non come pubblicizzazione delle iniziative progettuali ma piuttosto come diffusione delle opportunità che il Piano Giovani offre si crede debba essere gestita in ottica sovra-piano. Sarebbe auspicabile una regia più ampia infatti tale da riuscire ad arrivare a più giovani possibile. Il Piano Giovani di Trento Arcimaga è inoltre sempre disponibile a partecipare ad eventuali progetti di rete finanziati dalla PAT.



Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste) <i>max 5000 battute</i>	
PROSEGUE DA RISULTATI Per lavorare in un territorio di confine tra le due modalità si è sperimentata una terza opzione: per tematiche particolarmente importanti per il Tavolo e nelle quali si registra una maggiore difficoltà al protagonismo giovanile nell'ideazione e proposta (ad esempio il tema dell'attivismo giovanile), andare a proporre uno spazio di coprogettazione aperto dove, assunti gli obiettivi e il mandato del Tavolo, sviluppare assieme ai giovani stessi il progetto nel suo complesso. Si ipotizza di proseguire con questa possibilità anche per future tematiche, con lo schema: laboratorio di coprogettazione, costruzione del progetto, proposta allargata ad altri giovani, realizzazione. Rispetto al passato, in cui questa modalità era utilizzata dopo la seconda call, con conseguenti difficoltà in termini di tempistiche, per il 2025 si opererà già da inizio anno, in modo da costruire un'opzione progettuale forte. In generale, qualora non si raggiungesse il risultato previsto in termini di ricezione di proposte progettuali nei diversi ambiti, sarà compito del Tavolo, in continuità con quanto fatto negli scorsi anni, incentivare progettualità che possano rispondere in maniera più significativa ai temi specifici. PROSEGUE DA SCELTA PROGETTI Sono obbligatori almeno due momenti di incontro tra RTO e progettisti. I criteri sono elaborati sulla base dei criteri delle call classiche, evidenziando i più significativi per il tipo di progetti che si aspetta di trovare attraverso la call "Starters". Restano validi gli altri criteri, che anche se non utilizzati in fase di valutazione, ma che supportano il lavoro dell'RTO nei momenti di co-costruzione del progetto e negli incontri con i progettisti. Si formalizza, seppure in una logica continua sperimentazione, la possibilità di realizzare progetti che nascono dal Tavolo stesso e che possono prevedere un ciclo "laboratorio di coprogettazione, costruzione del progetto, proposta allargata ad altri giovani, realizzazione" lavorando su uno o più degli obiettivi individuati dal Tavolo. Per questi progetti la valutazione avviene tramite presentazione e votazione del Tavolo in base ai criteri di valutazione della Call.	
Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti	2



12	Investimento Economico	
Budget del PSG	Fonti di finanziamento	
anno	2025	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	51.000 €
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	----
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	7.410 €
	Totale investimento dal territorio del PGZ	58.410 €
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	77 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	4 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	19 %

Budget del PSG	Fonti di finanziamento	
anno		
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	
	Totale investimento dal territorio del PGZ	
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	%
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	%
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	%



Budget del PSG anno	Fonti di finanziamento	
	Stanziamento enti locali afferenti al PGZ	
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	
	Totale investimento dal territorio del PGZ	
Ripartizione del budget		
	%	
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali		%
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)		%
Risorse a supporto dell'operatività RTO		%



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio
- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

